



Comune di Tito

il sindaco

*Alla c.a. dell'Assessore regionale alle Attività produttive*

*Dr. Alessandro Galella*

*inviata esclusivamente via pec: [ass.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it](mailto:ass.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it)*

**Oggetto: Richiesta urgente convocazione tavolo tecnico problematiche area industriale di Tito**

*Gentile Assessore,*

come già riferitole per le vie brevi durante l'incontro del 21 giugno u.s., nel corso del quale abbiamo avuto modo di confrontarci su alcune problematiche legate agli aspetti urbanistici della Zona Economica Speciale di Tito, con la presente mi preme richiederle la convocazione di un tavolo tecnico per affrontare le diverse problematiche che da tempo stanno interessando l'area industriale di Tito e su cui gli sforzi messi in campo dai soggetti competenti ad oggi non hanno ancora restituito un assetto stabile, efficiente ed efficace di governo del territorio.

Come saprà, d'intesa con l'assessorato regionale alle attività produttive ed API-BAS spa nel mese di febbraio promuovemmo un confronto con le associazioni datoriali e le imprese del territorio finalizzato ad affrontare le questioni principali legate alla infrastrutturazione del polo produttivo, agli interventi urgenti sulla viabilità consortile e al nuovo modello di governance dell'area industriale. A distanza di mesi da quell'incontro spiace constatare che alcuni degli impegni assunti nei confronti delle imprese e del territorio, ritardano a trovare punti di soluzione.

In quella occasione d'intesa con il Presidente di Confindustria Basilicata, con cui condividiamo le preoccupazioni espresse anche nella presente nota, lanciammo la proposta di istituire un tavolo tecnico per l'area industriale di Tito attraverso il quale costruire adeguate soluzioni non solo alle problematiche di gestione dei processi amministrativi, acuiti a causa di una ormai troppo lunga fase di transizione, che il passaggio di competenze dal Consorzio Industriale di Potenza alla società API-BAS spa sta trascinando senza alcuna previsione di definizione, ma anche per una mappatura puntuale degli effettivi bisogni delle imprese insediate sul territorio.

Un modello concertativo e sinergico che ha ben funzionato ad esempio nella elaborazione del progetto preliminare di infrastrutturazione dell'area Zes di Tito ma che non può ritenersi esaurito ed esaustivo considerato appunto che ad oggi continuano a permanere confusione di competenze ad esempio nel rilascio dei titoli autorizzativi per i nuovi insediamenti, una problematica seria che rischia di far sfuggire occasioni di investimento e di rilancio dell'area industriale. Così come purtroppo continuano a permanere forti criticità sulla viabilità dell'area, situazioni che mettono in pericolo la

pubblica e privata incolumità tanto che nella giornata odierna ho emesso giusta ordinanza sindacale nei confronti del Consorzio imponendo il ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale, auspicando che non si risolva con "tappare" qualche buca come avvenuto fino ad oggi ma che si intervenga con lavori strutturali e definitivi.

Mi preme altresì ricordare che durante l'incontro il Dipartimento accolse con favore la proposta di istituire un tavolo tecnico con i soggetti competenti in materia di gestione dell'area industriale e le forze sociali, oltre ad annunciare per il tramite dell'allora assessore al ramo, lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie per affrontare le emergenze sulla viabilità.

Oggi come allora il Comune di Tito ribadisce la propria disponibilità ad attuare gli interventi ritenuti più urgenti previo trasferimento delle risorse finanziarie.

Credo, infine, che non bisogna disperdere l'approccio costruttivo che ha caratterizzato in questi mesi il rapporto tra gli enti territorialmente competenti ma ritengo altresì non più prorogabile la definizione ed il trasferimento di competenze amministrative in merito alla gestione di aree industriali che per la complessità della situazione produttiva ed occupazionale richiede un supplemento di impegno da parte di tutti gli attori coinvolti affinché si restituisca in tempi celeri una governance chiara e funzionante, capace di recuperare un modello efficiente di gestione ordinaria e di promuovere e supportare lo sviluppo produttivo di un territorio strategico per l'intera regione, obiettivi che credo fossero alla base della avvenuta riforma del Consorzio Industriale di Potenza promossa dal governo regionale.

Con l'auspicio di un suo celere riscontro, ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

**Graziano Scavone**  
*Sindaco Città di Tito*

